

Si agitano venti di scisma nella Chiesa di Papa Francesco

LA VOCE
QUOTIDIANO
DEL TRENTINO.IT

Pubblicato
14 ore fa

-

20 settembre 2019

By

Redazione Trento

<https://www.lavocedeltrentino.it/2019/09/20/si-agitano-venti-di-scisma-nella-chiesa-di-papa->



Lo ha dichiarato esplicitamente **papa Francesco** di ritorno dall'Africa. E dalla Germania sembrano arrivare conferme...

Troppi, infatti, gli scossoni dati da **Bergoglio** alla dottrina e alla **prassi cattolica**, e troppe le differenze tra lui e i suoi predecessori.

Infatti se **Giovanni Paolo II** è stato il **nemico del comunismo**, l'uomo che lottò perchè fossero riconosciute le **radici cristiane dell'Europa**, il promotore del Pontificio Consiglio per la Famiglia, l'autore di *Evangelium vitae* e *Familiaris consortio*, il difensore dell'idea di patria, **Bergoglio è esattamente all'opposto**: elogia il comunismo di Evo Morales e il progressismo del Pd; considera l'Ue anticristiana un bene a prescindere; ha archiviato, con *Amoris laetitia*, le due encicliche citate, e cerca di sradicare ulteriormente l'eredità del papa polacco nel campo della **famiglia epurando monsignor Livio Melina e gli altri esimi professori dell'Istituto Giovanni Paolo II, voluti dal papa polacco stesso**.

Se Benedetto XVI è stato il papa dell'**adorazione eucaristica, della divina liturgia**, della prudenza e della mitezza, dei "*principi non negoziabili*", delle fede e non della politica, Bergoglio è l'uomo che non si inginocchia davanti al Santissimo, che trascura del tutto la **trasmissione del catechismo e i Family day**, ma riceve ogni giorno politici, preti sospesi a divionis per essersi candidati alle elezioni, premier "amici"... Senza procedere oltre in questo lungo elenco, è evidente che il modo di comunicare e di agire di Francesco, rivoluzionario ed autoritario nell medesimo tempo, **mette in angoscia tanti fedeli**.

Gli ultimi in ordine di tempo a esprimere il loro forte disagio sono stati, dopo i **vaticanisti Marco Tosatti, Aldo Maria Valli e Sandro Magister**, gli scrittori **Rino Cammilleri e Vittorio Messori**, il giornalista cattolico più letto al mondo, [amico e consulente di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI](#)

Ma la Chiesa non è un partito politico: per questo, al di là di correnti ideali diverse, molti cattolici ritengono sia necessario soprattutto chiedere l'aiuto di Dio e della Vergine perchè la "*barca di Pietro*" torni a navigare in acque tranquille; perchè cessi la confusione dottrinale e torni l'armonia tra vescovi, cardinali, fedeli.

Proprio il 5 ottobre, giorno del Concistoro, cattolici provenienti da varie parti dell'Italia e del mondo si troveranno vicino a san Pietro, in largo Giovanni XXIII, alle 14.30, per chiedere al Cielo alcune grazie, elencate in un apposito "manifesto".

Ne citiamo solamente tre, rimandando al testo integrale ([vedi qui](#)) le persone interessate:

- 1)** "perchè la priorità di chi guida la Chiesa sia annunciare la fede in Gesù Cristo Salvatore, lasciando a "*Cesare ciò che è di Cesare*", ed evitando di improvvisarsi sociologi, politologi, climatologi... tuttologi;
- 2)** perchè gli uomini di Chiesa non cessino di proclamare i "*principi non negoziabili*", in particolare la difesa della vita e della famiglia, venendo a patti con la cultura di morte e l'ideologia gender;
- 3)** perchè non si confondano più l'amore per il Creato con l'ecologismo pagano e panteista, nè la misericordia di Dio con il relativismo morale e l'indifferentismo religioso".

5 ottobre 2019

PREGHIAMO INSIEME PER LA CHIESA!

Largo Giovanni XXIII - Roma
ore 14:30

Recandosi a Fatima l'11 maggio 2010, ai giornalisti che chiedevano lumi riguardo al messaggio della Vergine, Benedetto XVI disse:

«le sofferenze della Chiesa vengono proprio dall'interno della Chiesa, dal peccato che esiste nella Chiesa... oggi lo vediamo in modo realmente terrificante: che la più grande persecuzione della Chiesa non viene dai nemici fuori, ma nasce dal peccato della Chiesa...»

Noi, un gruppo di amici cattolici, laici e consacrati, vogliamo allora pregare - insieme a chi vorrà unirsi - il più possibile vicino alla tomba di San Pietro, chiedendo a Dio e alla Madonna la grazia:

- 1) che cessino gli scandali sessuali ed economici che deturpano il volto della Chiesa e che gli ecclesiastici coinvolti in detti scandali non siano promossi a posizioni di comando ma al contrario rimossi ed invitati al pentimento;
- 2) che non venga adulterato il depositum fidei, di cui nessuno, nella Chiesa di Cristo, neppure il pontefice, è padrone;
- 3) che le famiglie religiose, i vescovi, i sacerdoti, i professori fedeli a Cristo e alla Chiesa non vengano più commissariati, perseguitati, destituiti senza accuse concrete e verificate, per il solo motivo del loro attaccamento alla "fede di sempre";
- 4) che la gerarchia ecclesiastica sia coraggiosa nel predicare il Vangelo e che additi come esempio ai fedeli i suoi santi, non coloro che l'hanno divisa e lacerata (come il monaco Martin Lutero, nel passato), o chi combatte la Vita ogni giorno, sostenendo aborto, droga libera, eutanasia... (come Emma Bonino, nel presente);
- 5) che la priorità di chi guida la Chiesa sia annunciare la fede in Gesù Cristo Salvatore, lasciando a "Cesare ciò che è di Cesare", ed evitando di improvvisarsi sociologi, politologi, climatologi... tuttologi;
- 6) che gli uomini di Chiesa non cessino di proclamare i "principi non negoziabili", in particolare la difesa della vita e della famiglia, e non vengano a patti con la cultura di morte e l'ideologia gender;
- 7) che non si confondano più l'amore per il Creato con l'ecologismo pagano e panteista, né la "misericordia" di Dio con il relativismo morale e l'indifferentismo religioso;
- 8) che si ascolti il grido che viene dalla Chiesa africana ("L'Occidente non illuda i nostri giovani con falsi miti e false promesse!") e dalle Chiese dell'Europa dell'Est, le quali ripetono, con Giovanni Paolo II, che "anche la patria è per ciascuno, in un modo molto vero, una madre" e che la "difesa della propria identità" non ha nulla a che vedere con il nazionalismo o altre aberrazioni;
- 9) che i cattolici cinesi, come più volte denunciato dal cardinale Zen Ze-kiun, non siano sacrificati al regime dittatoriale comunista in nome di accordi impossibili ed inique;
- 10) che i cristiani perseguitati nel mondo, che affrontano torture e morte in nome di Cristo, non debbano più sentir dire, da Roma, che Allah e Gesù Cristo sono il "medesimo Dio".





5 ottobre

INSIEME

A ROMA

**in Largo Giovanni XXIII
preghiamo pubblicamente
il SANTO ROSARIO**

per la Chiesa e la nostra Italia

Ci troviamo qui alle ore 14.30